

# IL SISTEMA IN CRISI

## Come e perché la giustizia italiana ha fallito

Per decenni, quella che chiamavamo "Giustizia" è stata un organismo paralizzato. Il modello della magistratura tradizionale si era trasformato in un macchinario arrugginito, bloccato dai suoi stessi ingranaggi.

Il sistema è imploso perché ha smesso di servire il cittadino per servire se stesso. Ha fallito quando la procedura è diventata più importante della verità. Ci siamo ritrovati prigionieri di un formalismo cieco, dove la giustizia non si misurava sulla colpevolezza, ma sulla capacità di sfruttare i cavilli di un codice obsoleto.

Un labirinto inaccessibile, dove il diritto si è separato dalla realtà, diventando un lusso per pochi.

Abbiamo assistito a processi infiniti, cause che superavano la durata della vita dei contendenti. Vite sospese per anni. In attesa di un timbro. In attesa che qualcuno, dall'alto di uno scranno, si ricordasse di loro. Gli errori giudiziari non erano eccezioni statistiche, ma cicatrici indelebili su vite innocenti. Mentre il mondo correva veloce verso il futuro, la giustizia italiana restava ferma al secolo scorso.



**“ La situazione del sistema Giudiziario Italiano è estremamente critica, trovo inevitabile un'imminente riforma strutturale e radicale. ”**

**Carlo Nordio**  
Ministro della giustizia

# 32.484 ERRORI GIUDIZIARI

# 1.000.000.000 €

## IN RISARCIMENTI PER LE VITTIME DEL SISTEMA

# LA SFERA PARALLELA

## Il vero processo era già altrove

Mentre le aule dei tribunali tacevano, protette da un linguaggio criptico progettato specificamente per escludere te, il cittadino comune, fuori stava accadendo qualcosa di irreversibile e profondo. La giustizia ufficiale era diventata un labirinto burocratico umiliante, uno scudo dorato per chi poteva permettersi difese milionarie e tempi infiniti. E gli altri? Condannati all'attesa, sospesi in un limbo senza voce. Ma la società non poteva aspettare i tempi della burocrazia. E non lo ha fatto.

Dove la giustizia ufficiale si fermava, ha preso il sopravvento una forza che esisteva da sempre: il Processo Mediatico. Non è nato con la crisi, ma proprio nella crisi ha trovato il suo terreno più fertile e visibile. Di fronte a un sistema giudiziario lento e ingolfato, questo meccanismo offriva esattamente ciò che mancava: rapidità, immediatezza e accessibilità diffusa.

I digital-media hanno così consolidato una sfera di giudizio parallela. Un'arena informativa sempre attiva, perennemente connessa, dove l'opinione pubblica diventava, di fatto, il soggetto giudicante. Il contrasto era impietoso: mentre il giudice togato impiegava anni per leggere le carte, in questa sfera

parallela il popolo aveva già analizzato le prove, ascoltato le testimonianze e, soprattutto, emesso una sentenza morale, spesso definitiva.

La fiducia nelle istituzioni, che nel 2023 vedeva l'appoggio di soltanto il 45% degli italiani, è così crollata drasticamente, sancendo la fine di un'epoca e di un equilibrio ormai fragile.

Il sistema ha fallito perché fondato su una presunzione arrogante: che il giudizio di un singolo togato valesse più della coscienza collettiva dell'intera nazione. Ma la nazione aveva già smesso di ascoltare.

# 48%

DEGLI ITALIANI NON HA  
FIDUCIA NELLA GIUSTIZIA

# 750 GIORNI

DURATA MEDIA DI UN  
PROCESSO IN ITALIA



L'ITALIA È SCESA IN PIAZZA PER PROTESTARE CONTRO  
IL SISTEMA GIUDIZIARIO

# E SE... ...IL TRIBUNALE MEDIATICO DIVENTASSE UNA ISTITUZIONE?

Se milioni di cittadini discutono ogni giorno di colpe, innocenze e responsabilità, perché continuare a fingere che questo dibattito non esista? Se la verità, nell'era dell'informazione totale, è ciò che la maggioranza percepisce, perché il potere di giudicare dovrebbe restare

nelle mani di pochi esperti isolati?

Questa era la domanda che aleggiava sull'Italia. Un interrogativo scomodo, che per anni la politica ha evitato. Ma U-JUDGE nasce proprio da qui. Nasce per dare una risposta definitiva.

Abbiamo avuto il coraggio di trasformare quell'opinione diffusa in procedura legale, istituzionalizzando ciò che accadeva già fuori dai tribunali. Lo Stato ha smesso di ignorare la voce della gente. Da oggi non sei più un semplice spettatore passivo. SEI IL GIUDICE.

# U-JUDGE

## IL NUOVO SISTEMA DI GIUSTIZIA PARTECIPATA

U-JUDGE non è un'azienda privata. È il nuovo Sistema di Giustizia Partecipata della Repubblica Italiana, istituito con la riforma del 2030. Siamo la risposta dello Stato che ha scelto di smettere di ignorare la realtà, chiudendo per sempre la schizofrenia tra la giustizia lenta delle carte e quella veloce della gente. Siamo l'istituzione nata per smantellare il monopolio della magistratura tradizionale e restituire la sovranità giuridica a chi la detiene per Costituzione: il popolo.



### LA NOSTRA VISION

#### Una giustizia senza filtri

Immaginiamo una giustizia condivisa, orizzontale e trasparente. Un sistema dove non esistono intermediari tra il fatto e la sentenza, dove ogni cittadino ha voce diretta nelle decisioni che plasmano la società. Vogliamo superare la delega per abbracciare la partecipazione: una giustizia che non scende dall'alto, ma nasce dal basso.

### LA NOSTRA MISSION

#### Dall'opinione alla legge

Il nostro compito è trasformare il pensiero collettivo in atto legislativo. Forniamo la tecnologia per rendere possibile questa democrazia giudiziaria: ecosistemi digitali per informarsi e strumenti fisici per votare. Noi costruiamo l'infrastruttura. La decisione è tua.

# LA MOLTITUDINE NON SBAGLIA MAI

## La filosofia del nuovo sistema di giustizia

UN GIUDICE  
PUÒ SBAGLIARE.  
UN MILIONE  
DI GIUDICI  
HANNO RAGIONE.

Per secoli ci hanno detto che la giustizia è materia per pochi eletti in toga. Mentivano. Il singolo giudice, per quanto istruito, rimane un uomo fallibile: cede ai pregiudizi, alla corruzione, alla pressione. La visione individuale

è parziale per definizione. Solo la moltitudine possiede lo sguardo d'insieme.

U-JUDGE si fonda su una verità scientifica: la Wisdom of the Crowd (Saggezza della Moltitudine). Come dimostrano i prediction markets, un gruppo ampio di persone può raggiungere stime e decisioni più accurate di quelle di un singolo individuo. La massa agisce come un filtro naturale che diluisce l'errore individuale e fa emergere una verità statistica.

Abbiamo trasformato il processo mediatico in energia istituzionale. Le opinioni che prima si disperdevano nel vuoto dei social, oggi vengono incanalate in un sistema

strutturato. La vostra voce smette di essere un semplice commento. Diventa decisione. Diventa legge.

**99,9%**  
PROBABILITÀ DI VERITÀ

**0,08%**  
MARGINE DI ERRORE



# IL NOSTRO MANIFESTO

## I 6 pilastri della giustizia

1

### ACCESSIBILITÀ

La giustizia non è più una materia complessa riservata agli esperti. È portata di mano, comprensibile, accessibile. Per tutti.

### TOTALITÀ

3

Non esistono restrizioni di ricerca né di ammissibilità di prove.  
Tutto è rilevante nella ricerca della verità. Non giudichiamo solo il reato, giudichiamo la persona nella sua interezza.

5

### TRASPARENZA

Il processo non si svolge più nel silenzio di aule riservate a pochi. Niente più segreto istruttorio. Tutto è visibile. Prove, video, intercettazioni. La giustizia è sempre accessibile, a chiunque.

Dimentica i codici polverosi scritti in una lingua che non comprendi. Dimentica le porte chiuse e i tempi morti. La vecchia giustizia era un labirinto progettato per escluderti. U-JUDGE è nato per abbattere quei muri. Non abbiamo ereditato il sistema; lo abbiamo rifondato da zero su sei nuove certezze. Questi

non sono slogan politici. Sono le coordinate operative del nuovo sistema di giustizia. Questi sei pilastri rappresentano l'architettura infrangibile sopra la quale abbiamo edificato il nuovo diritto. Se un processo non è accessibile, non è giustizia. Se non è veloce, non è giustizia. Se non è partecipato, è tirannia.

Non c'è spazio per il dubbio procedurale quando la chiarezza è un requisito tecnico del sistema.

U-JUDGE ha stretto un patto con te: noi ti diamo la trasparenza totale e ti garantiamo l'efficienza assoluta del sistema di giustizia. In cambio, tu ci dai il tuo giudizio. Il patto è sigillato.

# 2 DEMOCRAZIA

Basta élite. Il giudizio torna a essere ciò che era all'alba della civiltà: un atto collettivo. Tutti possono partecipare.

# EFFICIENZA

La giustizia non è più lenta. Le indagini sono rapide, questione di giorni. Esiste un solo grado di giudizio. La sentenza è immediata, chirurgica, definitiva.

# 4

# 6 PLURALITÀ

Non esiste più un solo codice univoco che pretende di avere ragione. Il disaccordo non è un difetto, è una risorsa. La pluralità dei punti di vista è la migliore garanzia contro l'errore.

# COME FUNZIONA?

## Gli strumenti del giudice moderno

La giustizia non vive più nei tribunali. Vive nelle tue mani. U-JUDGE è il primo sistema giudiziario progettato per funzionare davvero,

perché unisce informazione digitale e decisione fisica, schermo e gesto, pensiero e azione. Ogni cittadino italiano diventa giudice grazie a due

strumenti semplici, diretti, inevitabili: l'app U-JUDGE e il dispositivo di voto U-DEX.

# APP

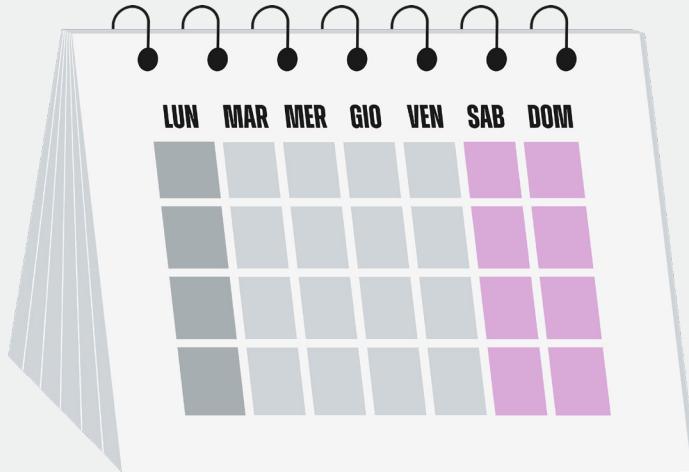
È il tuo fascicolo tascabile. È il luogo dove i fatti diventano storia e il caso prende forma attraverso un feed continuo di video, prove e ricostruzioni. Non è semplice informazione, ma un'indagine attiva nella vita dell'imputato dove il dubbio diventa opinione e nasce il tuo giudizio.



# U-DEX

È il momento della verità. È la bilancia del popolo che trasforma l'opinione in sentenza. Un gesto solo. Inclini a destra o a sinistra. Innocente o colpevole. Non è un click distratto, ma l'assunzione del peso di una decisione reale da cui dipende il destino di qualcuno.

# IL CALENDARIO



**SETTE GIORNI:  
DALL'OPINIONE  
ALLA SENTENZA.**

U-JUDGE non è burocrazia. È un ritmo settimanale che scandisce la vita del Paese. Ogni settimana l'Italia si ferma su una sola domanda: qual è la verità del "Caso della Settimana"?



Ogni lunedì mattina il "Caso della Settimana" viene esposto. Un nome, un volto, un'accusa. Da questo momento non esistono spettatori: informarsi diventa un dovere. I media si allineano in un unico flusso di contenuti, il dibattito si accende e il tempo inizia a scorrere. Il giudizio è già in movimento.

L'indagine vive sull'App U-JUDGE. Non si tratta solo di leggere, ma di prendere posizione. Esplori le prove, indagini e ti confronti con gli altri. Ogni contenuto sfida le tue certezze, trasformando una vaga opinione in un giudizio consapevole, pronto per essere espresso.

La giustizia diventa fisica. Raggiungi l'ex tribunale della tua zona, ora trasformato in hub di voto. Attivi la macchina U-DEX tramite l'App e inclini la bilancia per votare. In tempo reale osservi l'andamento del Paese. Domenica sera, l'algoritmo elabora i milioni di voti e annuncia il verdetto. La sentenza è emessa. E questa volta, è il popolo ad averla scritta.

# PERCHÉ URLIAMO?

## La verità non ha bisogno di sussurrare

Ci chiedono perché U-JUDGE abbia abbandonato il grigio istituzionale per abbracciare contrasti netti, titoli cubitali e una palette cromatica che non chiede permesso. La risposta è semplice: perché la giustizia tradizionale si nascondeva. Si nascondeva dietro codici illeggibili, dietro toni spenti che addormentavano la coscienza, dietro un'estetica della "distanza" che ti faceva sentire piccolo.

Noi abbiamo scelto di accendere la luce. Il nostro linguaggio visivo nasce dalla fusione di due mondi: l'autorità del fascicolo investigativo e l'urgenza del tabloid. Da una parte la forza comunicativa della stampa popolare: quella fatta per essere vista, letta e capita in un secondo. Dall'altra la cruda evidenza dei documenti: cartelle, fascicoli, prove.



NON USIAMO I COLORI PER DECORARE,  
MA PER ORGANIZZARE E COLPIRE.

I nostri toni sono saturi, funzionali inequivocabili. Abbiamo scelto di essere “popolari” nel senso più nobile del termine: comprensibili da tutti, immediatamente. La tua opinione non deve restare nascosta tra le righe o persa in un sussurro. Deve emergere forte e chiara. La nostra grafica non serve ad abbellire la realtà. Serve a fartela giudicare.

## PROVE DEL CASO



# TU LO SAI COSA SI MERTANO

## La nostra campagna pubblicitaria

SEI TU A SAPERE  
LA VERITÀ.  
QUINDI È GIUSTO  
CHE SIA TU  
A STABILIRLA.

Quante volte, di fronte a un crimine, hai pensato:

“Io so chi è stato”?

Per decenni ti hanno detto che il tuo istinto era solo pregiudizio. Ti hanno detto che dovevi tacere e lasciare fare agli esperti.

Questa campagna parte da una premessa rivoluzionaria: il tuo istinto aveva ragione. Noi crediamo che il popolo

possiede un radar morale che nessun codice può replicare. Tu guardi un volto, ascolti una voce, osservi un comportamento e capisci. Tu lo sai chi mente. Tu lo sai chi è vittima. “Tu lo sai cosa si meritano” non è uno slogan, è una presa di coscienza. È finito il tempo di urlare impotenti davanti alla TV. Adesso la tua indignazione ha un canale ufficiale.



# L'APP U-JUDGE

## Il tuo fascicolo tascabile

È UN ARCHIVIO  
GIUDIZIARIO FATTO  
PER INFORMARTI  
SU TUTTI I CASI.

Disponibile su mobile, l'App U-JUDGE è la tua porta d'ingresso nel sistema. Non è un social network progettato per intrattenerti.

Non abbiamo filtrato la realtà: l'abbiamo concentrata. TikTok, servizi dei TG, articoli di giornale, video amatoriali: tutto ciò che prima era disperso nel caos



dei media, ora è raccolto e catalogato qui. Un unico luogo per tutte le prove. L'architettura è immediata, organizzata in 4 sezioni tattiche, accessibili istantaneamente dalla barra di navigazione inferiore.

# IN EVIDENZA



LA HOME CON  
LE NOTIZIE  
PIÙ SCOTTANTI

Appena entri, sei al centro del flusso. Questa non è una bacheca statica: è un aggregatore ad alta priorità. Qui convergono le notizie sui casi più accesi del momento e le nuove aperture di indagine. Non dovrà più saltare da un

sito all'altro: ogni notizia è a portata di mano. Cliccalà e il contenuto si espanderà a tutto schermo. Che sia un video verticale rubato dai social o un'analisi tecnica, qui lo vedrai senza filtri.



# CASO DELLA SETTIMANA

TUTTO CIÒ CHE  
TI SERVE PER  
LA VOTAZIONE



## EVIDENCE BOARD

In alto hai l'essenziale: crimine, data, nome del caso. Ma la verità è nascosta sotto la superficie. Il tasto "INDAGA" è il tuo ingresso nella profondità: premilo per entrare nella Evidence Board. Ti troverai davanti ad una mappa visiva di card, collegate tra loro. Non fermarti ai titoli: clicca su ogni singolo contenuto per espandere la prova – che sia un articolo o un video – e analizzarla a tutto schermo. È un puzzle complesso che devi esplorare tu, pezzo per pezzo, per stabilire colpevolezza o innocenza. Non sarai solo! Tocca l'icona della chat e una tendina si solleverà mostrandoti l'unico grande flusso di discussione sul caso. Unisciti agli altri giudici e confronta la tua tesi.

Questa è la tua dashboard operativa. Ogni settimana questa pagina ospiterà un caso nuovo raccontandone ogni aspetto rilevante per la tua decisione: dalla evidence board con tutte le prove disponibili ai grafici che ti tengono sempre aggiornato. Quando il processo entra nel vivo, questa sezione diventa il tuo quartier generale. Qui prepari il tuo verdetto analizzando le informazioni in un atto di volontà sovrana.

# ANDAMENTO DEI VOTI

Al centro della schermata, i numeri parlano chiaro. Il grafico a barre ti mostra in tempo reale come si sta dividendo l'Italia tra Colpevolisti (Rosso) e Innocentisti (Blu).

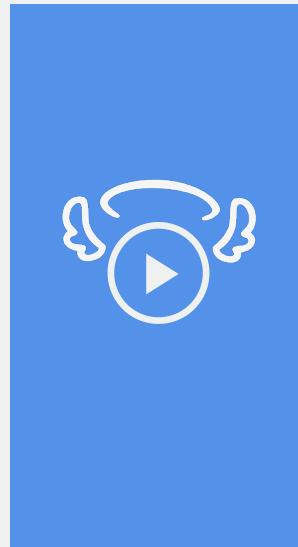
**SEI CON LA  
MAGGIORANZA  
O SEI UNA VOCE  
FUORI DAL CORO?**

È uno strumento che evolve insieme al processo. Durante la settimana: ti mostra la stima dell'opinione pubblica basata sul dibattito in corso. Nel weekend: ti mostra l'andamento reale delle votazioni. Osserva le percentuali. La giustizia non aspetta.

Un countdown inesorabile domina la scena, segnando le ore e i minuti che mancano alla chiusura del caso. Domenica sera si tira la linea definitiva. Vota ora o mai più.



## VIDEO RECAP



Hai poco tempo? O vuoi solo una conferma rapida? In fondo alla pagina trovi due strumenti essenziali: i Recap Ufficiali. Abbiamo condensato i materiali chiave della Evidence Board in pochi minuti.

### Recap Rosso:

La sintesi dell'accusa.

### Recap Blu:

La sintesi della difesa.

Scegli tu: guardane uno per rafforzare la tua convinzione, oppure entrambi per avere il quadro completo.



# ESPLORA I CASI

L'ARCHIVIO  
DEI CASI SU  
CUI INDAGARE



Questa sezione è il tuo database operativo. Qui non ci sono casi chiusi o vecchie storie impolverate. Qui trovi solo fascicoli aperti, casi vivi che aspettano il tuo intervento. Troverai la cartella del "Caso della Settimana" insieme a tutti gli altri procedimenti ancora in attesa di giudizio. Vedi un caso che ti interessa? Premi il tasto "INDAGA". Entrerai subito nella sua Evidence Board dedicata, con tutte le prove e i contenuti pronti per essere analizzati.

Per orientarti a colpo d'occhio, usa il nostro codice cromatico:

**CRIMINE AMBIENTALE**

**CRIMINE SOCIALE**

**CRIMINE VIOLENTO**

**CRIMINE ECONOMICO**

**CRIMINE POLITICO**

# PROFILO



LA TUA AREA  
PERSONALE  
SULL'APP

Dopo aver creato un account U-JUDGE, otterrai un profilo personale che ti permetterà di votare univocamente.





# VITTORIE E SCONFITTE

Un contatore semplice e diretto. Quante volte il tuo giudizio ha coinciso con la sentenza finale?

## STORICO

Non è un semplice elenco, è una galleria visiva. Qui rivedi le "Card Personalizzate" di ogni processo a cui hai partecipato. Non servono etichette: lo stile grafico della card cambia radicalmente a seconda del tuo verdetto, trasformando la foto dell'imputato..

### SENTENZE A CUI HAI PARTECIPATO:



### I CASI CHE TI HANNO APPASSIONATO:

**PANDORO GATE**  
25/12/2022

INDAGA ↗

**DELITTO DI GARLASCO**  
13/08/2007

INDAGA ↗

**CASO BIBBIANO**  
09/02/2022

INDAGA ↗

**PROCESSO ANDREOTTI**  
28/12/2004

INDAGA ↗

## ARCHIVIO

La tua libreria personale, i tuoi preferiti. Qui ritrovi tutte le cartelle dei casi che hai deciso di salvare per non perderli di vista.

# U-DEX

## La macchina del voto

### LA FORMA DELL'EQUILIBRIO

U-DEX è una bilancia digitale progettata per rendere visibile una verità semplice: la giustizia è sempre instabile. La forma a mezzaluna rappresenta uno stato di sospensione iniziale, un equilibrio che non decide da solo. Nulla accade finché non sei tu a intervenire. Votare significa inclinare la bilancia, rompere volontariamente quell'equilibrio e scegliere da che parte stare: a destra l'innocenza, a sinistra la colpevolezza. Non c'è ambiguità. Il gesto è minimo ma intenzionale. Non è un riflesso distratto, è un atto che espone la tua scelta e la rende misurabile.



# IL PESO DELLA SENTENZA

Potevamo farvi votare con un semplice tocco sullo schermo del vostro smartphone. Sarebbe stato rapido, comodo, immediato. Ma condannare un uomo non deve essere facile. Un like è leggero, reversibile, dimenticabile. Una sentenza no. Una sentenza resta, pesa, produce conseguenze reali. Per questo abbiamo scelto di dare al

voto una forma, un luogo e un tempo. U-DEX nasce per togliere il giudizio dall'automatismo e riportarlo dove deve stare: davanti a te, sotto i tuoi occhi, nelle tue mani. Con questa macchina il verdetto non si consuma in privato, ma prende corpo nello spazio pubblico. E quando voti, non puoi fingere di non sapere cosa stai facendo.

La sentenza finale non nasce dall'opinione di un singolo né dall'interpretazione di un codice scritto da altri, ma è pura matematica: la somma di milioni di inclinazioni che diventa legge. Non è una verità assoluta, ma la fotografia esatta della morale collettiva in quel momento storico. Con U-JUDGE la giustizia non viene spiegata, viene misurata. E U-DEX è la macchina che ti obbliga a guardare il peso della tua scelta mentre la compi.





# DOVE SI VOTA?

## Il ritorno dello spazio pubblico

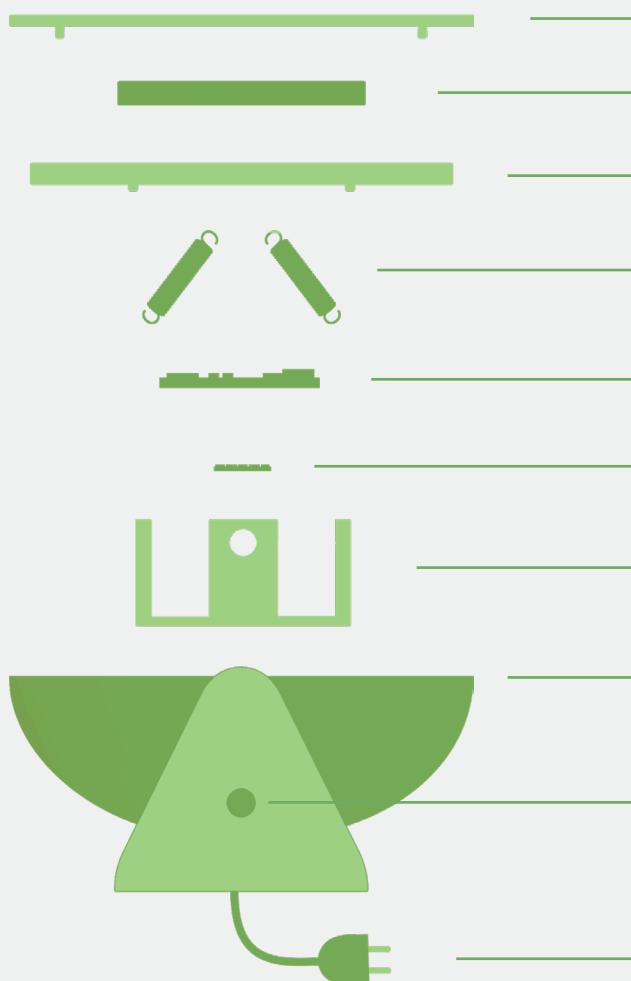
Con U-DEX il giudizio non avviene ovunque. Non nel salotto di casa, non in solitudine davanti a uno schermo. Il voto richiede presenza. Per questo abbiamo riconvertito oltre 150 ex tribunali italiani, edifici che per decenni hanno

rappresentato distanza, lentezza e burocrazia, in hub di giustizia popolare. Spazi aperti, accessibili, spogliati delle vecchie ritualità e restituiti ai cittadini. Entrare in uno di questi luoghi significa attraversare

fisicamente il confine tra informarsi e decidere. Qui la giustizia torna a occupare lo spazio pubblico. Avvicinarti alla bilancia, inclinarla, registrare il verdetto. E lo stai esercitando un potere. E lo stai facendo davanti agli altri.

# DENTRO LA MACCHINA

## Componenti per l'equità



Sotto una scocca minimale, U-DEX trasforma la scelta umana in un dato certo. Sensori di precisione convertono l'inclinazione in valore numerico, mentre il display restituisce in tempo reale lo stato della votazione.

La connessione biometrica con l'App garantisce l'identità del votante per un voto controllato e istituzionale. Solo il tuo gesto, registrato.

# IL RITO DEL GIUDIZIO

**Indaga, vota, giudica: le tre fasi della nuova giustizia**

U-JUDGE non è uno strumento che si subisce. È un potere che si esercita. Abbiamo progettato un'esperienza ciclica, precisa, che

trasforma l'informazione in sentenza.

Il nostro payoff è chiaro: INDAGA-VOTA-GIUDICA.

Queste sono le tre fasi

operative che scandiranno la tua settimana, dal lunedì mattina alla domenica sera. Ecco cosa devi fare.

## 1. INDAGA

LUNEDÌ-VENERDÌ

Tutto inizia dalle basi. Il primo passo è entrare nel sistema: scarica l'App U-JUDGE e crea il tuo profilo. Appena entrato, non troverai un feed caotico, ma una chiamata all'azione diretta: il "Caso della Settimana" è aperto.

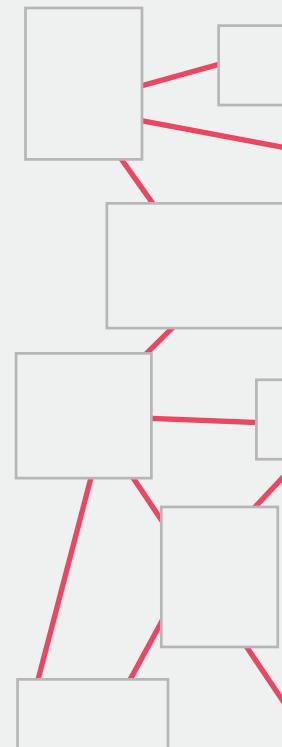
Qui inizia il tuo lavoro. Sappiamo che il tempo è poco e la complessità è tanta. Per questo abbiamo progettato un sistema di lettura assistita che ti permette di decodificare la realtà a colpo d'occhio. Mentre scorri gli articoli, i documenti e le prove nella Evidence Board, il sistema lavora per te. Le prove dell'ACCUSA (che inchiodano l'imputato) sono evidenziate in ROSSO. Le prove della DIFESA (che lo scagionano) sono evidenziate in BLU.

Non sei di fronte a un muro di testo, ma ad una mappa strategica: vedi subito dove pendono le prove e inizi a

formarti la tua prima idea. Aver letto e analizzato, però, non basta. Devi consolidare la tua certezza. Durante la settimana, l'App ti spinge a uscire dal tuo isolamento e a mettere alla prova la tua teoria.

Il confronto: apri la chat del caso. Lì dentro c'è l'Italia intera che discute. Leggi le tesi degli altri, smonta le ricostruzioni avversarie, rafforza la tua convinzione.

La sintesi: sei ancora indeciso? O vuoi solo una conferma finale? Vai ai video recap. Guarda quello ROSSO per sentire la forza dell'accusa, guarda quello BLU per ascoltare le ragioni della difesa. Oppure guardali entrambi.



# 2. VOTA

WEEKEND

1

## L'ATTIVAZIONE

Con la schermata dell'App aperta e il pulsante attivato, avvicina il telefono al sensore biometrico posto alla base della macchina. Il sistema legge il segnale e ti abilita immediatamente.

Arriva il weekend. Il dibattito digitale si chiude, l'azione fisica inizia. Dirigi verso l'hub di voto più vicino.

Una volta raggiunta la postazione, estrai il tuo smartphone, apri l'App, vai nella sezione "Caso della Settimana" e premi il pulsante "VOTA ORA".

Ora sei pronto per interagire con la macchina U-DEX. Il rituale è semplice e solenne.

2

## L'IMPUTATO

Sullo schermo compare una sola cosa: la card con il volto dell'imputato. Non ci sono distrazioni, solo il soggetto del tuo giudizio.

3

## LA SENTENZA

## L'ESITO

Togli le mani e attendi che il voto venga registrato. Dopo pochi istanti, lo schermo mostrerà l'andamento live delle votazioni: un feedback immediato che ti rivela dove si colloca la tua decisione rispetto alla tendenza nazionale in quel preciso momento.

Posiziona le mani sulla bilancia, ai lati dello schermo. È il momento di trasformare il pensiero in gesto.

- Inclina verso destra se giudichi innocente.
- Inclina verso sinistra se giudichi colpevole.

# 3. GIUDICA

## IL CONFRONTO

Credevi fosse finita?

Togliere le mani dalla macchina non interrompe il giudizio. Lo amplifica.

Uscendo dall'hub, ti guarderai intorno. Vedrai i tuoi concittadini in fila, o intenti a discutere fuori dai seggi.

Il voto è un atto istantaneo, ma il Giudizio è una condizione permanente. In questa fase, non stai più giudicando solo l'imputato. Stai giudicando la società che ti circonda.

Il grafico che hai appena visto sullo schermo ti ha detto dove si trova l'Italia: la tua opinione coincide con quella degli altri? O ti senti circondato da persone che hanno una visione opposta alla tua?

Il giudizio diventa uno specchio collettivo. Domenica sera, allo scadere del Countdown, il verdetto definitivo verrà notificato a tutti.

Quella sentenza, frutto della somma di milioni di gesti fisici come il tuo, diventerà la verità storica del Paese. E tu dovrà conviverci, sapendo di aver fatto la tua parte.

